

COLERE HOMINEM

9

---

COLLANA DIRETTA  
DA NATALINO BONAZZA



# UN LUMINO NELLA RIVIERA

*Novant'anni di esperienza educativa*

a cura di  
Pierluigi Marchetto - Elsa Marchiori



MARCIANUM PRESS

© 2013, Marcianum Press, Venezia

*Impaginazione e grafica:* Linotipia Antoniana, Padova

*Disegno di copertina:*

Franco Murer, *A due a due, come gli apostoli...*

© Per gentile concessione

ISBN 978-88-6512-161-0

# INDICE

Prefazione (mons. Ferme) .....	7
Introduzione (d. Natalino Bonazza) .....	9

## PRIMA PARTE

### DAGLI INIZI AL PRESENTE

Il tempo e il luogo .....	13
Geltrude Comensoli e la congregazione .....	19
L'arrivo nel territorio della Riviera del Brenta .....	27
Don Gedeone Zorzi .....	33
Le suore a Oriago .....	41
La scuola elementare .....	49
In una stagione nuova .....	57

## SECONDA PARTE

### TESTIMONIANZE E RICORDI

Conversazione con don Pasquale Rossato .....	65
Lettere di Geltrude Comensoli .....	69
Dagli scritti autografi di don Gedeone .....	73
Le convenzioni .....	75
Case delle suore sacramentine nel Veneto .....	77
Lettera di suor Armanda al Patriarca Angelo Scola .....	83
Il saluto del Patriarca Angelo Scola dopo la visita pastorale .....	85

Memorie di:	
suor Bibiana .....	87
Marcella Favero .....	90
Adelia Simionato .....	92
Mariagrazia Marchiori .....	94
Giorgio Barison .....	96
Le suore nel ricordo .....	99
Legenda .....	107

## PREFAZIONE

La memoria del passato dona sempre uno sguardo più profondo sull'oggi e più aperto sull'avvenire.

Occorre quindi lodare l'iniziativa di celebrare il novantesimo della presenza delle suore sacramentine nella comunità parrocchiale di Santa Maria Maddalena a Oriago e perciò, grazie a loro, di un'attività educativa, che oggi viene continuata dall'opera della Fondazione Giovanni Paolo I in un profonda consonanza con il progetto dello Studium Generale Marcianum.

La scuola San Domenico Savio è una realtà locale così profondamente radicata nella storia della comunità e quindi cara a molte persone e alle loro famiglie. Il patriarca Albino Luciani l'ha paragonata ad un lumino: una piccola luce quindi, non grande per l'imponenza dei numeri. Ma questo non è essenziale. Quel che conta è che sia una luce viva, che fa luce intorno. Ci viene in mente la parola di Gesù: «Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli» (Mt 5,16).

Auguro che questo si realizzi di giorno in giorno!

Mons. BRIAN E. FERME  
*Rettore dello Studium Generale Marcianum*





## INTRODUZIONE

La tradizione educativa, di cui si fa memoria nella presente pubblicazione, ha radici profonde. Novant'anni fa una prima comunità di suore sacramentine si stabiliva all'ombra del campanile della chiesa di Santa Maria Maddalena a Oriago, ove già da alcuni anni era iniziata l'opera coraggiosa e lungimirante di don Gedeone Zorzi nominato parroco alla fine del 1903. Un prete che visse qui il suo ministero pastorale per oltre mezzo secolo fino all'ultimo respiro, promuovendo con ogni mezzo l'educazione mediante la scuola e la stessa promozione della donna attraverso quella che oggi si chiama formazione professionale. In questo modo egli – e sulla sua scia chi l'ha succeduto nella guida della comunità parrocchiale – ha testimoniato che la Chiesa nella sua missione evangelizzatrice si prende cura di ogni uomo e di tutto l'uomo. Una missione che anche in questa vicenda ha visto coinvolti diversi carismi e doni: la vita consacrata delle religiose, la dedizione nel lavoro di insegnanti e personale, la partecipazione gratuita e generosa di laici, uomini e donne... Fin dalle origini questa è una storia di condivisione, che ha provocato l'intreccio continuo di relazioni e di collaborazione tra le persone: dall'esterno il risultato sembra essere talvolta un po' aggrovigliato, dato che non sono mancati limiti, fragilità e difetti. In realtà occorre riconoscere che si è formato il tessuto di una comunione fattiva, alla quale ognuno è stato instancabilmente chiamato a corrispondere.

Il senso compiuto di questa storia può essere compreso solo grazie ad uno sguardo di fede. Nei novant'anni di esperienza educativa, che la presente pubblicazione ci sa presentare, pulsa lo stesso battito, che tuttora anima il servizio quotidiano delle suore e la vita della parrocchia: è l'Eucaristia, il sacramento della carità

che sostiene il popolo di Dio nel suo cammino e dal quale scaturisce l'energia spirituale del dono di sé nella Chiesa per il mondo. Un battito vivo, che non trova sorda ma ben attenta e recettiva la comunità educante della scuola San Domenico Savio. Un battito vivo, che muove noi tutti alla riconoscenza e a una rinnovata comunione.

d. NATALINO BONAZZA  
*Rettore dell'Istituto Giovanni Paolo I*